



Messina li 09 DIC. 2019

DECRETO DIRIGENZIALE N. 125 /DG/2019

OGGETTO: “*Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “VIADOTTO RITIRO” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”.*

(CUP B47H13001170007 – CIG 551397434A - Codice Id. Caronte SI 1 12244).

Recupero anticipazione ditta TOTO S.p.A. Costruzioni Generali

PREMESSO:

- ✚ CHE Con delibera n. 12/CD del 26/06/2014 si è preso atto del Decreto prot n. 5392 del 16/06/2014 con il quale il MIT-SVCA ha approvato il progetto di livello definitivo relativo ai *Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “VIADOTTO RITIRO” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua*, dell'importo complessivo € 60.006.195,55, di cui € 54.673.345,57 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 2.817.876,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- ✚ CHE con disposizione prot. n. 166/DG del 27/11/2014 è stata nominata responsabile unico del procedimento l'Ing. Anna Sidoti in sostituzione del precedente RUP, Arch. Letterio Frisone, incaricato;
- ✚ CHE con delibera n. 28/CD del 18/12/2014 si è preso atto del Decreto del Dirigente Generale della Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti – Servizio 9° Infrastrutture Viarie – Sicurezza stradale, n. 1975 del 6/08/2014, con il quale è stato cofinanziato, per un importo pari a € 29.761.989,60, il progetto di livello definitivo Cod. Id. SI 1 12244 dei *“Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “VIADOTTO RITIRO” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”*, CUP B47H13001170007 – CIG 551397434A, registrato alla Corte dei Conti in data 8/10/2014, Reg. 1, fg. 74, giusta nota prot. N. 46442 del 13/10/2014, acquisita agli atti di questo Ente con prot. N. 16498 del 23/10/2014, per un importo complessivo di **€ 60.006.195,53** di cui € 57.188.319,47 per lavori a misura ed a corpo (comprensivi di € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € del 13/10/2014, acquisita agli atti di questo Ente con prot. N. 16498 del 23/10/2014, per un importo complessivo di **€ 60.006.195,53** di cui € 57.188.319,47 per lavori a misura ed a corpo (comprensivi di € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 541.320,31 per progettazione di livello esecutivo) ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione dell'amministrazione, giusti fondi assegnati al CAS dalla Regione Siciliana con delibera di G.R. n.145 del 22/4/13, confermata con successiva delibera G.R. n.148 del 17/6/14, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n.62 del 3/8/11;
- ✚ CHE con la medesima delibera di cui sopra si è preso atto che per € 30.244.255,93, oltre IVA, l'intervento è finanziato con fondi di bilancio del Consorzio;
- ✚ CHE con delibera del consiglio direttivo di questo ente n. 32/CD del 19/12/2014, tra l'altro, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del Decreto legislativo n. 163/2006, definitivamente aggiudicatario dell'appalto il concorrente TOTO Costruzioni Generali S.p.A., con sede in Viale Abruzzo, 410 Cap - 66100 – CHIETI – P.I. 02208250692;
- ✚ CHE in data 17/06/2015 con Rep. CAS n. 817/2015 è stato sottoscritto il contratto d'Appalto per la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “Viadotto Ritiro” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”, registrato a Messina il 25/06/2015 al n. 843 Serie I;
- ✚ CHE, con verbale in data 28/04/2016, i lavori sono stati consegnati all'impresa;



Consorzio per le AUTOSTRADE SICILIANE

- CHE con decreto dirigenziale n. 189/DG/2016 del 27/07/2016 è stata liquidata alla Toto S.p.A. Costruzioni Generali la fattura n. 4020000007 del 2/05/2016 per un importo complessivo di € 4.352.294,32 oltre IVA riferita all'anticipazione contrattuale dei lavori in oggetto;
- CHE con decreto n. 90/DG/2017 del 11/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore dei Lavori all'ing. Pietro Certo dipendente del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria;
- CHE con delibera del Consiglio Direttivo n. 23/CD/2018 del 16/04/2018 si è preso atto del Decreto dirigenziale n. 110/DG/2016 del 28/04/2016 di Approvazione del Progetto di Livello Esecutivo per i lavori in oggetto;
- CHE con decreto n. 165/DG/2018 del 7/05/2018 è stato conferito l'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione al Geom. Luciano Bastino dipendente del Consorzio per le Autostrade Siciliane, in sostituzione dell'ing. Pietro Certo nominato con nota prot. n. 23876 del 11/10/2016;
- CHE con Decreto dirigenziale n. 226/DG/2018 del 7/06/2018 è stata concessa la proroga per l'esecuzione dei lavori di n. 672 giorni a partire dal 28/08/2018 e, quindi, fissare l'ultimazione dei lavori al 29/06/2020;
- CHE con delibera del Consiglio Direttivo n. 42/CD/2018 del 16/07/2018 si è preso atto del Decreto dirigenziale n. 283/DG/2018 del 06/07/2018 di Approvazione del nuovo quadro economico;
- CHE con Decreto Dirigenziale n. 296/DG del 25/07/2018 è stata nominata RUP dell'intervento in oggetto l'Ing. Anna Sidoti, che aveva ricoperto l'incarico dal 27/11/2014 al 12/04/2017 e succeduta, a sua volta, dell'ing. Salvatore Pirrone che aveva ricoperto l'incarico di RUP dal 12/04/2017 e successivamente all'ing. Leonardo Santoro nominato RUP con decreto N. 102/DG del 04/04/2018;
- CHE con nota Prot. 1663/18/AT/MF/ms del 28 agosto 2018, introitata al Protocollo Generale di questo Consorzio in data 3 settembre 2018 con il n. 1957, il Presidente del C.D.A. della TOTO S.p.A. Costruzioni Generali ha comunicato la sostituzione dell'ing. Giovanni Pinna, già designato quale Direttore Tecnico per l'appalto in oggetto, con l'ing. Giuseppe Irace, nato il 12 ottobre 1977 a Castellammare di Stabia (NA), domiciliato, per la carica, presso la sede della Toto S.p.A., C.F.: RCIGPP77R12C129M, quale Direttore Tecnico del suddetto appalto;
- CHE con il soprarchiamato Decreto dirigenziale n. 226/DG/2018 del 7/06/2018, *con il quale è stata concessa la proroga per l'esecuzione dei lavori di n. 672 giorni a partire dal 28/08/2018 e, quindi, è stata fissata l'ultimazione dei lavori al 29/06/2020*, si è proceduto, altresì, a traslare la chiusura dell'anno contabile ai fini del recupero dell'anticipazione al mese di febbraio 2019;
- CHE ad oggi risulta emesso il 6 certificato di pagamento dal quale emerge che l'Ente ha proceduto al recupero dell'anticipazione, complessivamente pari a € 4.352.294,32, di € 1.538.326,95, pari al 10% dell'avanzamento contabile dei lavori;
- CHE occorre, pertanto, ad oggi procedere al recupero dell'importo residuo di € 2.813.967,37;

VISTO:

- il decreto dirigenziale n. 114 /DG/2019 del 22/03/2019 con il quale si è dato atto che la chiusura dell'anno contabile ai fini del recupero dell'anticipazione veniva traslata al mese di luglio 2019, successivamente prorogata al 15 agosto, a seguito della nota prot. n. 341/19 del 14/02/2019 e successiva nota prot. n. 629/19 del 19/03/2019 con le quali la ditta Toto Costruzioni Generali S.p.A. chiede il differimento per il recupero dell'anticipazione di cui al contratto ed al capitolato speciale di appalto complessivamente di mesi sei più 194 giorni e della nota prot. n. 089/DL/2019 del 21/03/2019 con la quale la direzione dei lavori, con espresso riferimento alle note sopra riportate della ditta appaltatrice dei lavori ed in ordine a fatti e circostanze come emergono dalla documentazione presente agli atti di ufficio, comunica che, con esclusivo riferimento al recupero dell'anticipazione, può essere accolta la richiesta della ditta limitatamente a complessivi mesi cinque;

CONSIDERATO:

- CHE con nota Prot. 1683/19 del 18/07/2019 l'Appaltatore ha chiesto la modifica alle condizioni di recupero dell'anticipazione contrattuale, da allineare alle disposizioni del nuovo codice dei contratti di cui al D. L.g.vo n. 50/2016, prevedendo il recupero progressivo per tutta la durata dell'appalto, offrendo, come contropartita, il riconoscimento degli oneri finanziari conseguenti al maggior tempo di recupero dell'anticipazione;



- CHE la proposta dall'Appaltatore, così come formulata con la citata nota Prot. 1683/19 del 18/07/2019, è irricevibile, come già comunicato con nota CAS Prot. n. 8336 del 18/04/19, dal momento che l'appalto in oggetto è regolato dalla disciplina, anche pattizia, vigente all'epoca della pubblicazione del bando in virtù del principio "tempus regit actum" e, pertanto, trovano applicazione le norme dell'art. 26 ter, D.L. n. 69/13 e dell'art. 33 c.s.a., in virtù delle quali l'anticipazione va recuperata entro l'anno contabile;
- CHE con nota Prot. n. 2147/19 del 12/09/2019 l'Appaltatore, nel riscontrare la nota CAS Prot. n. 22627 del 28/08/2019, fa presente che la richiesta di rimodulazione della tempistica di restituzione dell'anticipazione, potrà prevedere anche la rinuncia a una o più riserve;
- CHE nota Prot. n. 25324 del 27/09/2019 il CAS, nel riscontrare la nota di cui sopra, ribadisce che se entro la data del 31/10/2019 non si procederà alla definizione transattiva di tutte o alcune riserve, nel senso di una loro rinuncia, si provvederà all'immediata richiesta di restituzione dell'anticipazione;
- CHE con successiva nota prot. n. TCG/2019/CH/0003427/EI del 24/10/2019 l'Appaltatore *"si impegna a rinunciare, come in effetti rinuncia, alle riserve n. 15 e n. 20 ed ai loro effetti futuri e quindi anche a non riproporle o a proporne altre aventi a fondamento le medesime motivazioni"*, a fronte dell'accoglimento della richiesta di modifica delle modalità di recupero dell'anticipazione, allineandole alle previsione del nuovo codice degli appalti (d. Lgs. N. 50/2016);
- CHE la proposta di rinuncia di alcune riserve a fronte dell'accoglimento della richiesta di modifica delle modalità di recupero dell'anticipazione, formulata dall'appaltatore con la citata nota del 24/10/2019, va equiparata, ad ogni effetto di legge, alla stregua di una proposta transattiva, come tale accoglibile nei limiti e nei modi di cui all'art. 239 del D. Lgs. N. 163/06, applicabile "ratione temporis" all'appalto di che trattasi;
- CHE il Responsabile Unico del Procedimento, con propria relazione del 07/12/2019, qui richiamata per formarne parte integrante, ha espresso parere favorevole - ai sensi dell'art. 239, c. 3 D. Lg.vo n.163/06 - alla richiesta dell'Impresa appaltatrice di modifica della modalità di recupero dell'anticipazione del prezzo di appalto prevista all'art. 33 del c.s.a. da rapportare progressivamente alla durata dell'appalto, a condizione che l'impresa, oltre alla rinuncia delle riserve n. 15 e 20 già iscritte nel registro di contabilità, si impegni a non riproporle per le analoghe lavorazioni ancora da eseguire per i restanti lavori, che l'impresa produca nuova polizza fideiussoria per il residuo importo dell'anticipazione da recuperare, che il recupero progressivo dell'anticipazione sia proporzionale all'avanzamento dei lavori nella misura al 10% dell'importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell'anticipazione concessa, indipendentemente dalla effettiva durata dell'appalto che può risultare maggiore in conseguenza dei lavori suppletivi previsti dalla redigenda PVS e che le condizioni di cui sopra riportate in apposito atto scritto, aggiuntivo al contratto di appalto, ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo n. 163/2006;

RILEVATO:

● CHE, ai sensi della L. R. 10/2000, art. 2 punto 2 spetta ai Dirigenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa;

il Direttore Generale Ing. Salvatore Minaldi, per le motivazioni indicate in narrativa
che qui si intendono integralmente richiamati,
DECRETA

● DI ACCOGLIERE la richiesta con la quale la Ditta Appaltatrice, a titolo di transazione ai sensi dell'art. 239 del D. Lg.vo n. 163/06, propone di rinunciare alle riserve nn. 15 e 20 a fronte della possibilità di restituire l'anticipazione residua, pari a € 2.813.967,37, non già entro l'anno contabile, come previsto all'art. 33 c.s.a. ma progressivamente, in misura proporzionale all'importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell'anticipazione concessa, alle condizioni espresse dal responsabile unico del procedimento sopra riportate;



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

■ DI SUBORDINARE l'efficacia del presente atto all'avvenuta produzione di una garanzia fideiussoria a copertura dell'importo oggetto della restituzione, conforme, quanto alle sue modalità, all'art. 35, comma 18, d.lgs. n. 50/16;

■ DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo n. 163/06, si procederà a formalizzare l'intesa transattiva così raggiunta mediante atto scritto;

■ DI TRASMETTERE il presente atto all'ufficio contratti e all'ufficio Servizi Finanziari e di Ragioneria per il seguito di competenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento
D. D. n. 314/DG/2018 del 25/07/2018
Dott. Ing. Anna Sidoti



Il Direttore Generale
Dott. Ing. Salvatore Minaldi